



# CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

Atto Num. 42

reg. Delib.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA GOVERNANCE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI LEGNAGO.**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **otto** del mese di **marzo** alle ore **10:30** la Giunta Comunale si è riunita. Sono presenti al momento della trattazione della deliberazione i Signori:

1.	<b>Lorenzetti Graziano</b>	Sindaco	Presente
2.	<b>Danieli Roberto</b>	Vice-Sindaco	Presente
3.	<b>De Grandis Daniela</b>	Assessore	Presente
4.	<b>Bertolaso Orietta</b>	Assessore	Presente
5.	<b>Falamischia Luca</b>	Assessore	Presente
6.	<b>Scapini Nicola</b>	Assessore	Presente

Presiede il Sindaco del Comune **LORENZETTI GRAZIANO**.

Partecipa il Segretario del Comune **LUCCA MAURIZIO**.

Constatato essere legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare l'oggetto suindicato.



# CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

*Il sottoscritto Arch. GRAZIANO LORENZETTI nella sua qualità di Sindaco con delega ai Rapporti con le Società Partecipate, essendo state eseguite da parte degli Uffici competenti le formalità previste dal TUEL, PRESENTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Approvazione delle linee guida per la Governance degli Organismi Partecipati del Comune di Legnago*

*Il Sindaco motiva la seduta in presenza (ex Circolare del Ministero dell'Interno del 27.10.2020, prot. 14553), in quanto la riunione avviene in Sala Giunta con garanzia delle distanze previste dai protocolli COVID-19, per l'esigenza di discutere argomenti strategici per il Comune attinenti anche all'emergenza COVID-19 (Decreto Sindacale del 26.10.2020, prot. 40818 di costituzione del "Comitato di emergenza").*

---

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 147 del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. rubricato "Tipologia dei controlli interni" prevede che gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e che il sistema di controllo interno è diretto a verificare, tra l'altro, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- l'art. 147-quater rubricato "Controlli sulle società partecipate non quotate" prevede che:
  - a) l'Ente Locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente Locale e che tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'Ente Locale, che ne sono responsabili;
  - b) per l'attuazione di quanto sopra previsto, l'amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
  - c) sulla base delle suddette informazioni, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente;

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.*



# CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

d) i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, così come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, definisce, tra l'altro:

all'art. 2:

a) il «controllo analogo» come la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

b) il «controllo analogo congiunto» come la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

c) «enti locali» come gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

d) «partecipazione» come la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;

e) «partecipazione indiretta» come la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

f) «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

g) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

h) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;

i) «società in house»: le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo;

all'art.3 "Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica" che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa;

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.*



# CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

all'art.4 condizioni e limiti per la costituzione di società a partecipazione pubblica, diretta o indiretta, ovvero per l'acquisizione o il mantenimento di partecipazioni anche di minoranza;

all'art.16 le società in house, dettandone disposizioni in coerenza con la normativa europea, recepita nell'ordinamento dal nuovo codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (modificato dal decreto legislativo n. 56 del 2017). Per quanto riguarda il nuovo codice dei contratti pubblici, l'art. 5 "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico" reca principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;

Alla luce delle disposizioni concernenti l'indirizzo e il controllo svolto dall'ente locale sui propri organismi partecipati, tra cui, in particolare, anche quello rivolto agli organismi in-House, in ossequio della direttiva 2014/24/UE, e, pertanto, in applicazione dei principi previsti dall'ordinamento nazionale e comunitario, per cui le funzioni di direzione, indirizzo, supervisione, controllo e coordinamento devono essere svolte dall'ente locale nei confronti degli organismi partecipati che gestiscono servizi pubblici locali e servizi strumentali, al fine di esercitare, nel caso degli organismi in-House, un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative delle Società controllate stesse;

Atteso che, data la presenza di molteplici e complessi rapporti partecipativi del Comune con i propri Organismi partecipati, si rende necessario altresì dotare l'Ente di idonee linee guida che consentano di disciplinare con maggiore effettività ed efficacia organizzativa il controllo nei confronti degli Organismi partecipati, sia con riferimento agli Organismi partecipati In-House, i quali devono rispondere all'esercizio del controllo analogo, anche congiunto, da parte dell'Amministrazione controllante, sia con riferimento ai rapporti partecipativi con tutti gli altri organismi partecipati non in-House, al fine di migliorare l'attività sistematica di indirizzo, controllo e coordinamento di tali organismi;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 23 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo alle società partecipate, enti partecipati e/o in controllo e/o di nomina del Comune di Legnago per il triennio 2020 2022";

Ritenuto pertanto necessario individuare, mediante l'adozione delle linee Guida, allegate alla presente deliberazione parte integrante della medesima, che contengono la disciplina esaustiva del controllo, anche analogo, sugli organismi partecipati dal Comune;

Per tutto quanto in premessa narrato,

VISTO

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.*



# CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 175/2016
- D.Lgs. 100/2017;
- le Linee Guida n.7 approvate con delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;
- lo Statuto Comunale

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Testo Unico n. 267/2000, il Dirigente del Primo Settore in ordine alla regolarità tecnica;

Atteso, altresì, che non viene espresso il parere del Dirigente di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, in quanto il provvedimento in esame non comporta oneri diretti o indiretti per il bilancio dell'ente;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di Legge;

## DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare le "Linee Guida per la Governance degli Organismi Partecipati del Comune di Legnago" (allegato 1);
- 3) Di dare atto, inoltre, che con l'approvazione delle citate Linee Guida di cui al punto 2) si intende revocata ogni precedente disposizione avente contenuto incompatibile;
- 4) Di dare mandato al Dirigente del primo Settore di curare la trasmissione della presente deliberazione agli organismi partecipati del Comune di LEGNAGO.



# CITTA' DI LEGNAGO

SEGRETERIA GENERALE

Letto, approvato e sottoscritto:

**Sindaco**

Graziano Lorenzetti  
f.to digitalmente

**Segretario**

Maurizio Lucca  
f.to digitalmente